

L'OMELIA CHE NON HAI ASCOLTATO

Se eri in chiesa, l'omelia l'hai già ascoltata e può bastarti. Questa lasciala a chi non c'era. Magari segnalandola a qualche tuo amico/a e conoscente. E non avere invidia, se questa è più corta di quella che tu hai ascoltata. Grazie, don Alberto

Quinta Domenica Quaresima Anno B 18 Marzo 2018

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 12, 20-33)

In quel tempo, tra quelli che erano saliti per il culto durante la festa c'erano anche alcuni Greci. Questi si avvicinarono a Filippo, che era di Betsàida di Galilea, e gli domandarono: «Signore, vogliamo vedere Gesù». Filippo andò a dirlo ad Andrea, e poi Andrea e Filippo andarono a dirlo a Gesù. Gesù rispose loro: «È venuta l'ora che il Figlio dell'uomo sia glorificato. In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna. Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore. Se uno serve me, il Padre lo onorerà. Adesso l'anima mia è turbata; che cosa dirò? Padre, salvami da quest'ora? Ma proprio per questo sono giunto a quest'ora! Padre, glorifica il tuo nome». Venne allora una voce dal cielo: «L'ho glorificato e lo glorificherò ancora!». La folla, che era presente e aveva udito, diceva che era stato un tuono. Altri dicevano: «Un angelo gli ha parlato». Disse Gesù: «Questa voce non è venuta per me, ma per voi. Ora è il giudizio di questo mondo; ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori. E io, quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me». Diceva questo per indicare di quale morte doveva morire.

Cercatori di Dio

Ce ne sono ovunque, anche tra i pagani e i non credenti. Molto più di quanto possono immaginare coloro che si ostinano a pensare che Dio sia monopolio di qualcuno. Ce ne sono capaci di "cercare" veramente, interrogandosi con sincerità e onestà. Come pure non mancano di quelli che non si vergognano di domandare: "Vogliamo vedere Gesù".

Filippo

I Greci del vangelo lo chiedono a Filippo. Forse il primo che hanno avuto a tiro. Ma possiamo anche pensare che sarà stato lui a cogliere sul loro volto la voglia di un qualcosa e avrà facilitato la domanda. Sta di fatto che Filippo, che era di Betsaida, fu quello che incuriosì Natanaele e lo portò da Gesù. E proprio a lui un giorno verrà voglia di chiedere a Gesù: "Mostraci il Padre e ci basta".

Andrea

In questo, caso però, Filippo non opera da solo, ma si consulta con Andrea e insieme vanno da Gesù. Bella questa intesa e ancor più la celerità con cui si fanno carico della richiesta ricevuta e la portano al Maestro. Conquistati entrambi fin dal primo incontro, si fidano di lui e sanno che Gesù è in grado di appagare ogni desiderio.

Gesù

Fa pensare, invece, il comportamento di Gesù che, ignorando la richiesta, continua tranquillamente il suo discorso. Non ci è chiara la ragione, ma sappiamo che a Gesù, più che di esser visto, importa essere ascoltato. Quello che dice a tutti, cercatori e non - di ieri e di oggi - sono le cose che più gli stanno a cuore. Infatti parla della sua morte, che sente ormai vicina, e di come lo si possa seguire per la via dell'umiltà e dell'obbedienza; del servizio e del dono della vita, che per portare frutto, deve morire, come il chicco di grano. Lui, Gesù, sa bene che solo quando sarà innalzato sulla croce attirerà tutti a sé. Contempliamolo anche noi Crocifisso e lasciamoci attirare.

Due domande per pregare:

Ho scoperto il senso della vita data per amore? Penso che anch'io posso diventare "portatore" a Gesù?